

Villaggi, refero le Terre stesse ereditarie nelle Persone di quelli, che le possedevano. La Corona di Moscovia nulladimeno si riservò l'autorità sopra li Signori di quelle Terre d'impiegarli in qualunque servizio, che bisognasse allo Stato, e di tassarli con proporzione arbitraria, o in danaro contante, o in effettive provigioni, come verrebbe dal Principe comandato. Si riservò in oltre il diritto di ripigliarsi uno stato concesso, e trasferirlo in altra Persona, il quale sarebbe passato nella linea Mascolina di quello, che ne aveva conseguita la concessione.

La Monarchia di Russia è ereditaria, quantunque abbia avute frequenti interruzioni dalle Ribellioni de'Sudditi. Qui ad ogni modo mi pare d'essere in debito di dare al Lettore un succinto ragguaglio della Successione de' suoi Principi incominciandola da Wolodimiro.

A questo Wolodimiro, che morì nell'anno 1015. Successe il suo Figliuolo Wolodimiro II. nominato Iarislavv, perchè fabbricò la Città di tal nome, e morì nel 1146., essendogli succeduto Wolodimiro III. suo Figliuolo, dopo il quale regnò Vitzevoldo suo Figliuolo, e poi Giorgio, che nell'anno 1237. fu ammazzato da Battus Principe Tartaro, col cui mezzo salì al Trono Iarislavv Fratello di Giorgio, a condizione d'essere tributario de'Tartari. Successe a Iarislavv il Figliuolo Aleffandro, ed a questo Daniele, che trasportò a Mosca la Sede Imperiale; e a Daniele Ivan, o Giovanni suo Figliuolo, ed a lui il Figliuolo, che pure aveva nome Giovanni; dietro cui fu Demetrio Ivanovitz, che riportò più vittorie sopra de'Tartari, e che final-